

LA CRISI DI COPPIA: UN EVENTO FISILOGICO?

Sappiamo che oggi molte più coppie sposate giungono alla separazione e poi al divorzio dopo solo pochi anni di matrimonio. Una realtà che non ci lascia indifferenti e che ci spinge a chiederci: "Come può essere accaduto?" "Cosa non ha funzionato?" Sarebbe bello trovare qualche malfunzionamento nel complicato meccanismo della coppia, riuscire a sostituire il pezzo difettoso per far sì che tutto fili liscio di nuovo. Cosa hanno di diverso le coppie che vanno incontro alla rottura, da quelle che continuano a vivere e a crescere nell'amore?

Proviamo a rovesciare la domanda:

Cosa hanno in comune le giovani coppie? Cosa caratterizza i primi momenti del matrimonio? Cosa all'inizio del matrimonio può essere problematico?

Prima di rispondere a queste domande, soffermiamoci su un aspetto fondamentale: il matrimonio è una relazione intima in cui i coniugi, come osserva James L. Framo (1996), uno dei pionieri della terapia familiare, diventano reciprocamente parte della psicologia dell'altro, formando un sistema a feedback che regola e dà forma al loro comportamento individuale. I due partner stabiliscono un legame così forte quale può essere quello che lega madre e bambino e anzi ciascun coniuge può davvero riprodurre il tipo di legame che aveva con la famiglia di origine, con tutti i desideri, le aspettative e anche le delusioni sperimentate nei confronti delle persone significative del passato!

Nel riprodurre questo tipo di legame ci si trova però di fronte ad una persona -il coniuge- con una storia differente, soprattutto con "un'esperienza di relazioni" che può essere differente, e quindi con desideri, aspettative e delusioni tutte sue. Qui forse l'ingra-

naggio della coppia comincia a stridere... qualcosa non funziona. "Lei/lui ha un'aspettativa che lui/lei non indovina" e se tutto ciò rimane implicito e non diventa oggetto di una buona comunicazione e di un fecondo scambio, è facile che entrambi i coniugi sperimentino delusione. A questo possono aggiungersi fattori esterni quali le condizioni lavorative sempre più precarie o ritmi di vita frenetici. Ecco allora che può sopraggiungere una crisi all'interno della coppia. Il termine crisi deriva dal greco giudicio, e non ha di per sé una connotazione negativa, indica il discernere e lo scegliere. In questo senso, quindi, la crisi può essere vista come un momento di riflessione, un'opportunità per meditare su di sé e sul rapporto con il proprio coniuge ed operare così una scelta, un cambiamento. La crisi si configura quindi come un evento "fisiologico" dovuto all'incontro, in una relazione intima, con un altro diverso da noi. Ed è anche, se affrontata adeguatamente, un'importante opportunità di crescita per la coppia.

E qui nascono due riflessioni. Innanzitutto: perché non trasmettere alle giovani coppie di fidanzati, che si preparano al Matrimonio, che la crisi rappresenta più la "normalità" che non l'eccezione? Che tutte le coppie, anche quelle cristiane, incontrano degli ostacoli?

Perché non spiegare loro, fin dall'inizio, che le difficoltà sono fisiologiche e, soprattutto, superabili?

Altra riflessione: che suggerimenti poter dare ai fidanzati che si apprestano ad accogliere l'un l'altro come sposi?

Crediamo sia davvero opportu-



no sottolineare alle giovani coppie la necessità di far parte di una Comunità, l'importanza di crearsi e coltivare una "rete" di amici che li sostenga: delle famiglie anche "più grandi di età" con cui parlare e confrontarsi, allo scopo di condividere esperienze e percorsi di vita. Fondamentale è ricordare e vivere ogni giorno l'Altro - il marito o la moglie - come dono di Dio, vedere la propria vita e quella del coniuge come parte di un Disegno che il Nostro Padre ha creato per noi. Questa prospettiva fa sì che anche la crisi possa essere sperimentata più facilmente non in senso distruttivo, ma costruttivo, come un evento transitorio e risolvibile, come una prova che possiamo sostenere, come un'occasione attraverso cui migliorare noi stessi e il coniuge, crescendo insieme.

Francesco ed Emanuela Ravenda
Associazione Famiglie Insieme

L'Associazione Famiglie Insieme ha l'obiettivo di essere di supporto alle famiglie perseguendo le indicazioni che Giovanni Paolo II ci ha lasciato: essere una famiglia di famiglie. Per giungere a questo ha ritenuto fondamentale programmare come prima iniziativa di quest'anno un'incontro di spiritualità che si svolgerà al Monastero di Santa Scolastica a Subiaco il 29 e 30 Ottobre. Contattaci saremo lieti di fornirti tutte le informazioni sull'intero programma: www.famiglieinsieme.info - famiglieinsieme@tin.it 066788403

Prossimo direttivo martedì 25 ottobre ore 21 in sede

Nel sito dell'Associazione www.famiglieinsieme.info si possono trovare tutti gli appuntamenti dell'anno, le informazioni sui programmi di attività, temi relativi alla Famiglia ed alla vita della Associazione.